

Pregiatissimi Signori!

Mi prendo la libertà di accludere in questa una lettera per il medico Polacco della signora Contessa Potocka, che avranno la compiacenza di consegnare al medesimo.

Quanto all'incarico che essi hanno di sapere da me il prezzo della mezza figura che io donai alla contessa, non saprei come indicar loro il modo a bene compiuto, giacche facilmente comprenderanno che non posso fissare prezzo per una cosa regalata; contutto ciò affine solo di soddisfare il loro desiderio, e sotto condizione che le parole stiano fra noi, dirò loro che quel quadro mi fu chiesto più volte dal Sig.^o Conte Pepe Esterhazy per mezzo del Marchese Palavicini, e che non l'avrei ceduto a meno di l. 30 prezzo che soglio ordinariamente far pagare le mezza figure.

Mi è grato poi l'avvertirmi che avendo io pensato a litografare il ritratto di S. M. l'Imperatore, che mi è riuscito molto verosimile secondo il generale consentimento, crederci che qui in Vienna più che in altra parte dell'impero, resterebbero trovare le effigie di S. M. l'Imperatore un facile esito; e tanto più che l'Imperatore è litografato in ^{mezza figura} frack appoggiato ad una tavola, onde può andar bene per tutto l'Impero. La litografia riuscirà della grandezza, compreso la dedica, come un grande foglio di carta imperiale.

Volendo io che le litografie siano in ogni

parte perfette, lo stampatore mi promise tirarne non più di
otto-cento copie, per cui non saprei il numero positivo che mi resterebbe
disponibile per Vienna. E quindi se essi trovassero di mia convenienza il
replicarli io lo farei di buon grado.

Essi più di alcun altro sono in situazione di
darmi delle istruzioni, perche io possa fare il mio interesse, e forse anche di
pontarmi qualche progetto che ritorni a comune profitto.

Appena ne avrò una copia, il che sarà fra breve,
la spedirò al sig.^{no} Fontana o al sig.^{no} Stanislao Vacani; che si compia-
cerà di loro mostrarla, onde veduta possono essere incoraggiati a darmi
mano per il più spedito servizio.

Non trascurino intanto di darmi se mi con-
=senza pubblicante o in via d'aperciazione, o tutte ad un tratto giacchi a
dir la verità temo assai che alcuno prima che siano tutte smaltite non ne
faccia una nuova copia fuori stato e mi pregiudichi. Il che è solito avve-
=nire quando un'opera è aggradita e ricercata.

Del resto tengono in mente che potendo fra noi
combinare simile affare mi sarà alre modo gradito, sapendo di essere ap-
=poggiato a persone di tutta equità e destrezza. - Mi per quanto stà in
me non mi starò ozioso di procurar loro anche qui in Milano del van-
=taggio, giacchi tenendo nel mio studio il ritratto di S. A. il Principe di
Metternich, e di S. E. il conte di Kolowrat, mi vengono cercate le rispettive
incisioni, e se verranno compiacersi di mandarmene alcune copie, colla
nota del prezzo, mi farò premura di esitarne il maggior numero possibile.

Nell'attesa di una pronta loro risposta mi pro-
=testo con la più verace stima di loro

Vni.^{no} Ferridore
G. Metternich

P.S. Di questa mia litografia su accennata, ha accettato la D^{ca} Sua
A. G. il Serenissimo Arciduca Raineri Vice Re nostro
contò anche di mettere sotto Molleni pinse
Dal vero e litografo.

1837.
Mottoni, Finisè
Milano, 18 febbrajo
27
510
L. 10
L. 10



Alli Stimatissimi Signori
Gi. Sig. di Cortaria e Comp.
F. Kohl.